

# ALLEGATO 1 - SCHEDA DI LAVORO

## “L'ETNOGRAFO SUL CAMPO”

(Impostare in formato tabulare con spazi da riempire oppure se le/gli alunne/i sono in grado, usare fogli digitali condivisi su piattaforme idonee (i.e. GoogleClassroom)

1. Completo la tabella inserendo almeno i dati di almeno una colonna. Ho sentito usare la voce in questo modo:

- dove
- da chi
- in quale occasione
- quale era la funzione del canto o della voce usata in questo modo
- quale impressione ne ho tratto, come mi sono sentito, che cosa mi ha fatto pensare

Esempio svolto

FISCHIO	ES 1	ES 2	ES 3
<b>Dove</b>	A casa del nonno	In strada	In un disco
<b>Da chi</b>	Dal/la nonno/a	Da un signore adulto	Dal cantante
<b>In quale occasione</b>	Varie	Mentre passavano delle ragazze	
<b>Con quale funzione</b>	Chiamare la/il nonna/o	Farsi sentire in modo evidente e richiamare l'attenzione	Far sentire la melodia senza le parole
<b>Impressioni e riflessioni</b>	Per farsi sentire da lontano ma non gridare, il nonno fischiava in un modo particolare (come un segnale, ma sempre lo stesso). Era un modo in parte educato, in parte un po' strano perché dischiando si chiamano i cani o gli animali, non le persone.	È un modo molto fastidioso e maleducato di richiamare l'attenzione. Perché se senti un suono particolare come il fischio sei portato a girarti e in questo modo a "dar retta" a quello che vuole attirare la tua attenzione anche se tu non vuoi.	Si può apprezzare di più la melodia che rimane più impressa anche senza le parole. È come usare un altro strumento

# ALLEGATO 2 - ASCOLTI E BRANI DA ESEGUIRE:

## FASE 1: LA VOCE-INTRODUZIONE:

In questa fase si possono proporre video didattici che riguardino la fisiologia dell'apparato fonatorio e il meccanismo della fonazione. È opportuno lavorare in collaborazione con l'insegnante di scienze usando i materiali a disposizione sul libro di testo.

## FASE 2: LA VOCE NEL MONDO:

Ascolto:

Da *Les voix du monde*:

([https://archives.crem-cnrs.fr/archives/collections/CNRSMH\\_E\\_1996\\_013\\_001/](https://archives.crem-cnrs.fr/archives/collections/CNRSMH_E_1996_013_001/))

- Tr 01-03 Richiamo del bestiame – Muotathal, canton Svitto, registrazione di Sylvia Bolle-Zemp, 1984. (Richiamo: grido e altre tecniche)
- Tr 01-05 Canto funebre – Tomaraho, Paraguay, registrazione di Guillermo Sequera, 1988. (Grida)
- Tr 01-07 Canto funebre – Gheghi dell'Albania del Nord, registrazione dell'Istituto di cultura popolare di Tirana, 1900-1992 (Clamori)
- Tr 02-02 Canti di iniziazione femminili – Rep. Centrafricana, registrazione di Simha Arom, 1964
- Tr 02-09 Opera di Pechino, trasmissione radiofonica, 1962
- Tr 02-38 Canto difonico khöömii – Mongolia, registrazione di Roberte Hamayon 1967

Dal repertorio di Culture in dialogo:

Trio Kahoor-Singh, Too samrath vadaa mayree (canto religioso Sikh)

([https://www.youtube.com/watch?v=KZ9bM\\_NYJ28&list=PLvGy82tZgwviZlt0alg8iR5owFAEf3\\_vz&index=2](https://www.youtube.com/watch?v=KZ9bM_NYJ28&list=PLvGy82tZgwviZlt0alg8iR5owFAEf3_vz&index=2))

Dal repertorio di Dal Locale al Globale XI edizione:

Ilaria Meloni – Dhandhanggula Banjet: il canto femminile delle Sindhen nell'isola di Giava (audio allegato, ma se l'insegnante è interessata ad approfondire, può seguire l'intera lezione-concerto di Ilaria Meloni qui: <https://www.youtube.com/watch?v=7qGFWt5hLZw&list=PLWT44m-RzPpg59ctxLZyaHqrBloNu6BU0&index=6&t=724s>)

Musica altro genere:

Ennio Morricone, tema da *Per un pugno di dollari/Il buono, il brutto, il cattivo* (Fischio)

[https://www.youtube.com/watch?v=oMMh2ibYhKw&list=RDoMMh2ibYhKw&start\\_radio=1](https://www.youtube.com/watch?v=oMMh2ibYhKw&list=RDoMMh2ibYhKw&start_radio=1)

Tracy Newman, San Francisco Bay Blues, 1965 (Kazoo)

[https://www.youtube.com/watch?v=o3cegxbWu4Y&list=RDo3cegxbWu4Y&start\\_radio=1](https://www.youtube.com/watch?v=o3cegxbWu4Y&list=RDo3cegxbWu4Y&start_radio=1)

Arie d'opera famose (i.e *Nessun dorma* dalla *Turandot* di Puccini, *Der Hölle Rache* dal *Flauto Magico* di Mozart, *Una voce poco fa*, *Largo al factotum* dal *Barbiere di Siviglia* di Rossini...)

### Fase 3: DAL SEMPLICE AL COMPLESSO

Ascolto:

Da Les voix du monde:

([https://archives.crem-cnrs.fr/archives/collections/CNRSMH\\_E\\_1996\\_013\\_001/](https://archives.crem-cnrs.fr/archives/collections/CNRSMH_E_1996_013_001/))

- Tr 01-19 Recitazione dei Rig Veda, Kerala (India), registrazione di Pribislav Pitoëff, 1983
- Tr 01-26 Salmodia buddista, Tibet, registrazione di Jean Schwarz 1975 (Registro/stroh bass)
- Tr 01-30 Canto di carnevale – Bolivia (Registro sovracuto)
- Tr 03-04 Canto Yangango – Senegal, 1983 (Eterofonia)
- Tr 03-06 Canto maschile Bunun – Taiwan Bordone (Eco/Tuilage)
- Tr 03-25 Canto Himarioce - Albania

Dal repertorio di Dal Locale al Globale X edizione:

*I Giorni Cantati* – canti popolari cremonesi (file allegato "Senti le rane che cantano, Esempio di Polifonia 1")

*I Giorni Cantati* – canti popolari cremonesi (file allegato "El Martinon, Esempio di Polifonia 2")

Altri generi

Cori ortodossi russi (Alex Dmitrieff) (stroh bass/ottavizzazione)

<https://www.youtube.com/watch?v=GvonuACLqJE>

Dimash Qudaibergen, Bee Gees, Staying alive, Mariah Carey (Registro/Sovracuto)

[https://www.youtube.com/watch?v=fNFzfwLM72c&list=RDfNFzfwLM72c&start\\_radio=1](https://www.youtube.com/watch?v=fNFzfwLM72c&list=RDfNFzfwLM72c&start_radio=1)

Bach, *Jesu meine Freude*, BWV 358 (contrappunto)

[https://www.youtube.com/watch?v=Umoe\\_gZxme8&list=RDUmoe\\_gZxme8&start\\_radio=1](https://www.youtube.com/watch?v=Umoe_gZxme8&list=RDUmoe_gZxme8&start_radio=1)

Pratica:

*Ninulle*, ninnananna albanese

File multimediale "Impariamo la ninna nanna con Shpresa Minina" (cfr. all. 6 per l'esecuzione)

Ernst Toch, *Geographical Fugue*

[https://www.youtube.com/watch?v=qwtPp8Q13\\_o](https://www.youtube.com/watch?v=qwtPp8Q13_o)

Da E. Carnovich *80 canoni infantili* (canone o melodia con bordone)

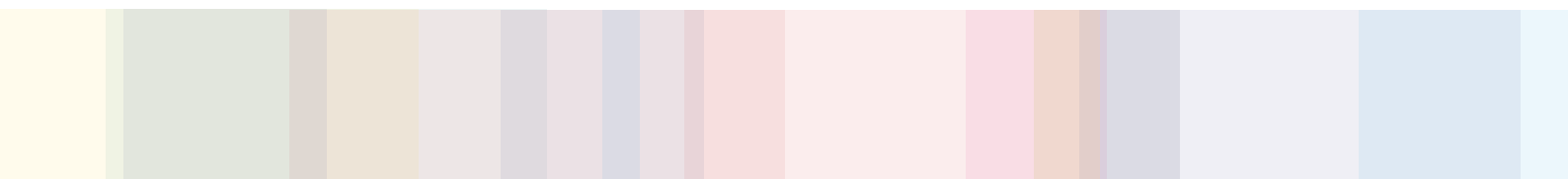
Senti le rane che cantano (polifonia per terze)

File multimediale allegato. Testo, accordi e musiche sono disponibili online qui:

<https://www.ildeposito.org/canti/senti-le-rane-che-cantano>

#### **FASE 4: LA NOSTRA VOCE**

In questa fase si potranno riproporre canti eseguiti durante il percorso.



# GRIGLIA DI ASCOLTO GUIDATO

(Utilizzabile anche come scheda di valutazione in itinere per le prove di ascolto)

N°	Titolo del brano	Numero di esecutori	Genere degli esecutori	Tecnica vocale <sup>1</sup>	Melodia <sup>2</sup>	Struttura	Altre osservazioni <sup>3</sup>
1		<input type="checkbox"/> 1 voce <input type="checkbox"/> 2 voci <input type="checkbox"/> coro	<input type="checkbox"/> Maschile <input type="checkbox"/> Femminile <input type="checkbox"/> Mista <input type="checkbox"/> Bambini	<input type="checkbox"/> Grido <input type="checkbox"/> Fischio <input type="checkbox"/> Canto <input type="checkbox"/> Parlato <input type="checkbox"/> Difonia <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> -----	<input type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	<input type="checkbox"/> Monodia <input type="checkbox"/> Eterofonia <input type="checkbox"/> Polifonia	
2		<input type="checkbox"/> 1 voce <input type="checkbox"/> 2 voci <input type="checkbox"/> coro	<input type="checkbox"/> Maschile <input type="checkbox"/> Femminile <input type="checkbox"/> Mista <input type="checkbox"/> Bambini	<input type="checkbox"/> Grido <input type="checkbox"/> Fischio <input type="checkbox"/> Canto <input type="checkbox"/> Parlato <input type="checkbox"/> Difonia <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> -----	<input type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	<input type="checkbox"/> Monodia <input type="checkbox"/> Eterofonia <input type="checkbox"/> Polifonia	
3...		<input type="checkbox"/> 1 voce <input type="checkbox"/> 2 voci <input type="checkbox"/> coro	<input type="checkbox"/> Maschile <input type="checkbox"/> Femminile <input type="checkbox"/> Mista <input type="checkbox"/> Bambini	<input type="checkbox"/> Grido <input type="checkbox"/> Fischio <input type="checkbox"/> Canto <input type="checkbox"/> Parlato <input type="checkbox"/> Difonia <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> -----	<input type="checkbox"/> Semplice <input type="checkbox"/> Complessa	<input type="checkbox"/> Monodia <input type="checkbox"/> Eterofonia <input type="checkbox"/> Polifonia	

<sup>1</sup> Le risposte possono essere adattate a ciascuna delle fasi del percorso, inserendo termini appropriati alle tecniche vocali considerate.

<sup>2</sup> È possibile dare più di una risposta: ad esempio, una melodia può essere semplice ma con ornamentazioni.

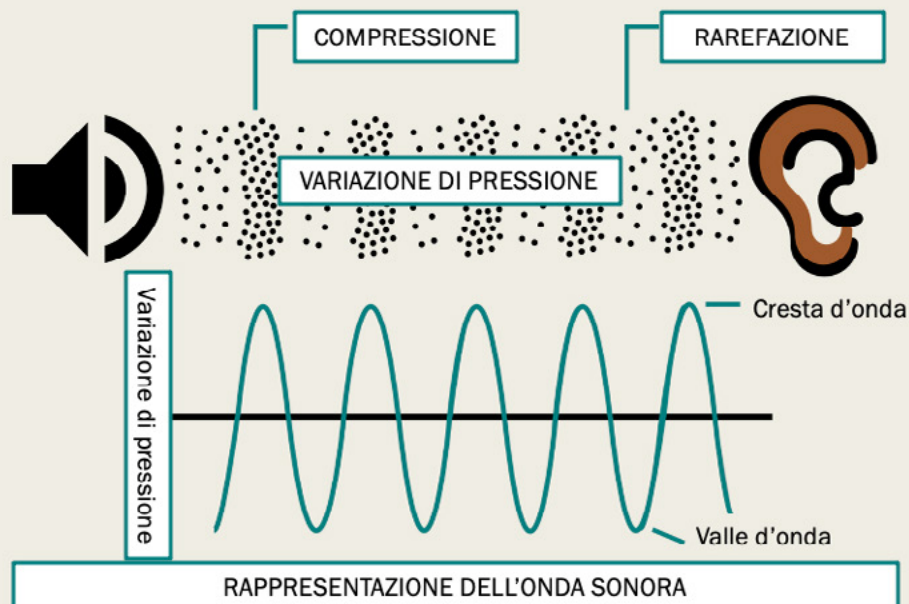
<sup>3</sup> Qui possono essere inserite informazioni aggiuntive riguardo a caratteristiche specifiche dei brani, come ad esempio la presenza di strumenti o alteratori della voce, questioni riguardanti il timbro o la tecnica vocale usata, informazioni culturali e di contesto.

# 4. MATERIALI PER LA CONTESTUALIZZAZIONE CULTURALE

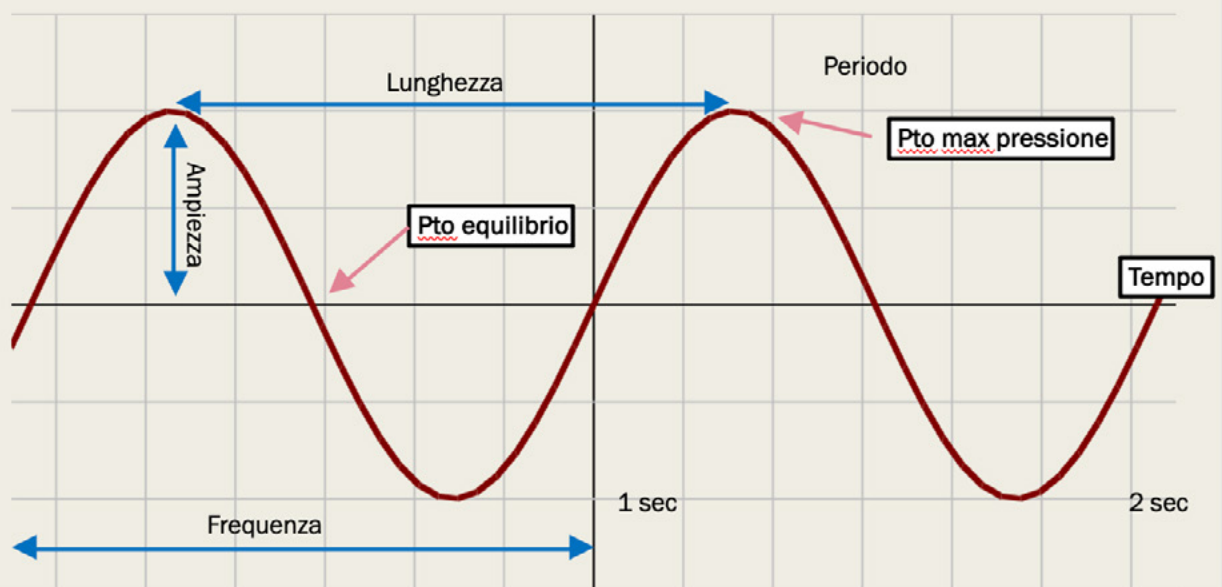
(LA PRODUZIONE DEL SUONO. LA DIFONIA)

## IL SUONO

Il suono è un fenomeno oscillatorio generato dalla vibrazione di un corpo elastico e percepito dall'orecchio



L'onda sonora può essere rappresentata come una **sinusoide** sul piano cartesiano (**suono puro**)



**FREQUENZA** = numero di periodi compiuti nell'unità di tempo

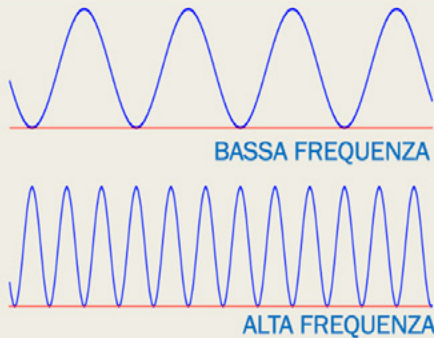
**ALTEZZA** = la frequenza dei suoni

La frequenza si misura in **Hertz** (Hz) per convenzione la nota La è stata fissata a 440Hz

Le altezze dei suoni sono **culturalmente** determinate

L'orecchio umano percepisce frequenza tra i 20Hz e i 20 KHz

Il parlato va da 100Hz a 4 KHz. Il range musicale è più ampio



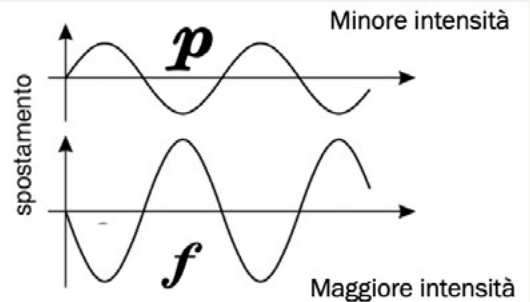
**AMPIEZZA** = distanza massima compiuta dalla particella a partire dalla posizione di equilibrio. Da essa si ricava la pressione sonora che dipende dalla quantità di energia impiegata a produrre l'onda, proporzionale alla potenza

**INTENSITÀ** = volume sonoro =  
potenza/superficie

Il volume sonoro è una grandezza fisica (oggettiva) si misura in **Decibel** (Db)

L'intensità è una grandezza musicale (soggettiva)

La soglia critica è 90Db quella del dolore è 120 Db.



## IL CANTO DIFONICO KHÖÖMII

Fonte consultabile online al sito < <https://adem.ch/ce34>>. Gli esempi sono quelli relativi all'articolo di Johanni Curtet « Un art du timbre vocal. Variations esthétiques dans la pratique du khöömii en Mongolie » (pp. 117-136)

### Che cos'è

Il canto difonico, *khöömii* è diffuso in Asia centrale (Mongolia) presso i Mongoli e i Tuva che abitano in Russia.

Il cantore difonico, difonista o *khöömiich*, riesce ad emettere simultaneamente un suono molto grave (chiamato bordone) e una melodia di suoni molto acuti (simile a un fischio).

In realtà, il cantore emette un unico suono, ma usa i risonatori naturali con una tecnica—paragonabile a quella della diffrazione della luce attraverso un prisma—che consente di evidenziare alcuni armonici presenti nel suono fondamentale.

### Come si impara

L'allievo deve imparare per prima cosa a emettere un suono di base, il bordone detto anche *suuri öngö*, suono principale. Questo deve essere ricco di armonici, con forte pressione e gutturale. Successivamente impara le tecniche per isolare e amplificare gli armonici.

La produzione è fortemente basata sulla propriocezione e la percezione delle risonanze ed è inoltre influenzata da credenze metafisiche derivanti da leggende

e miti fondativi. La leggenda del fiume Eev (o Even) racconta, ad esempio, che i suoni cristallini dell'acqua furono ispirarono la creazione dei primi suoni armonici vocali e strumentali, come quelli del flauto *tsuur*.

Cascate, torrenti e fiumi, che producono complessi fenomeni acustici, così come il rumore prodotto dal vento e gli effetti di eco generati nelle valli circondate da montagne diventano, dunque, simboli per giustificare e spiegare l'esistenza della pratica del *khöömii*.

Uno dei primi esercizi nella pratica di addestramento consiste, ad esempio, nel cantare contro vento o rivolti verso una cascata per cercare di produrre un suono abbastanza sonoro e carico di armonici che sia in grado di competere con il fragore da essi prodotto e al contempo accordarsi.

### ***I concetti di suono e timbro***

Il concetto di *suono* per per Mongoli e Tuva è strettamente connesso a quello di timbro e lo studio e l'accuratezza dell'emissione sono fondamentali anche per la determinazione di caratteri identitari. Queste popolazioni intendono il suono difonico come un tutt'uno inseparabile, mentre l'orecchio occidentale tende a separare la melodia acuta, alla quale conferisce maggiore importanza, dalla nota grave.

La nozione di timbro implica una concezione particolare dell'uso del corpo in relazione all'ambiente, attraverso l'apprendimento e l'evocazione della verticalità in un mondo percepito come stratificato (sotterraneo, terrestre e celeste).

### ***Verticalità e simultaneità***

Nella visione del mondo di Mongoli e Tuva, il concetto di verticalità è centrale. Questa idea si ritrova e si esprime attraverso numerosi esempi nella cultura nomade: nella scrittura tradizionale che segue uno sviluppo verticale; nella progettazione dello spazio della *yurta*, la tenda tradizionale che ancorata a terra si erge verso dove si dirige il fumo prodotto all'interno; nella percezione dell'ambiente, fatto di laghi, ampie pianure dalle quali emergono i numerosi *cairn* (grandi pietre che punteggiano la steppa e offrono punti di riferimento spaziali); infine nel rapporto tra l'uomo e il soprannaturale.

Anche il *khöömii* rispecchia questa concezione del cosmo. Il suono parte dal corpo (ventre e torace) dove è gestito del respiro; si muove verso la gola, dove nella generazione del suono principale (il bordone) si creano altezzaz e timbro; si dirige poi verso la bocca dove il suono si frammenta nelle sue formanti attraverso la modellazione del cavo orale grazie al movimento di lingua e labbra. In questo modo il *khöömiich* (il cantore) fa sentire simultaneamente, e in strati sovrapposti, un bordone, una melodia di armonici e, a seconda della tecnica e dello stile utilizzati, diverse risonanze armoniche, ma tutto questo scaturisce da unico suono.

La melodia difonica nasce quindi dall'accordo tra uno degli armonici della sorgente e una delle risonanze del tratto vocale: si tratta di una melodia spettrale (o melodia timbrica) che richiede una grande precisione da parte dell'esecutore nella regolazione del gesto vocale. Sebbene la fonte vocale sia unica, l'ascoltatore non esperto potrebbe avere la sensazione di percepire due fonti sonore distinte: un ronzio costante e una melodia acuta. Il bordone può essere discreto e la melodia vicina a un fischio. Questa è la tecnica del canto difonico che può differenziarsi in varie tipologie a seconda di quali risonatori e quali modalità di emissione vengano adottate.

### ***Tipi di canto difonico***

Nella tradizione mongola e tuva esistono varie tipologie di canto difonico, che sfruttano tecniche diverse. In particolare *khöömii*, *sygyt*, *kargyraa* e *nariin khöömii*, dei quali esempi esecutivi si trovano a questi link <<https://www.youtube.com/watch?v=NNVrmW0VL2I>> e <[https://www.youtube.com/watch?v=i0djHJBAP3U&list=RDiodjHJBAP3U&start\\_radio=1&t=3624s](https://www.youtube.com/watch?v=i0djHJBAP3U&list=RDiodjHJBAP3U&start_radio=1&t=3624s)>

Tra le tecniche, quella adottata nel *kargyraa* prevede che il difonista utilizzi le pieghe vestibolari (corde false) insieme alle corde vocali. Il bordone che riesce a produrre in questo modo risulta più grave, infatti la vibrazione delle corde false altera la vibrazione glottica ogni due cicli, inducendo un periodo doppio e generando un'ottava molto grave. Questo fenomeno, detto "period doubling", è molto vicino alla tecnica dello strohbass.

# 5. MATERIALE PER LA COMPrensIONE DEI MECCANISMI VOCALI ALLA BASE DELLE TECNICHE FONATORIE COMPLESSE

## GRIDO

Cos'è

- Emissione vocale incontrollata.

Come si ottiene

- Attraverso una forte pressione sottoglottica che impedisce il controllo dell'intonazione, uno scarso o nullo controllo del resto dell'apparato fonatorio, un'alta tensione muscolare. Una prolungata emissione di grida può generare traumi.

## FISCHIO

Cos'è

- Fenomeno non-fonatorio che prevede l'emissione sovraglottica (ovvero senza l'uso delle corde vocali) di altezze controllate.

Come si ottiene

- Impostando le labbra in modo da far uscire un flusso d'aria controllato che, infrangendosi contro di esse, genera una vibrazione sonora. L'altezza dei suoni è regolabile attraverso la modificazione della posizione delle labbra e della forma della cavità orale.

## PARLATO

Cos'è

- Funzione normale ed efficiente dell'uso vocale

Come si ottiene

- Emettendo suoni con media pressione dell'aria, intonazione assente o parzialmente controllata.

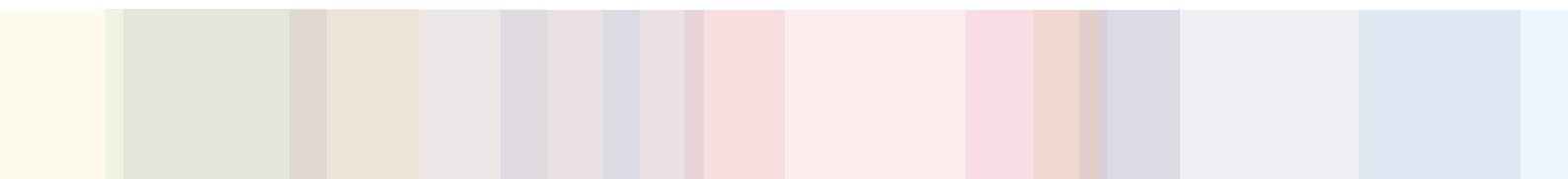
## DECLAMATO

Cos'è

- Tecnica di parlato ritmico semi-intonato

Come si ottiene

- Con emissione simile al parlato, ma intonazione controllata e andamento metrico/ritmico determinato ad esempio dalla metrica del testo o da una metrica musicale predefinita.



## CANTO

Cos'è

- Emissione vocale controllata nel timbro, nel registro, nelle altezze, nelle intensità e nelle modulazioni espressive in base a specifici riferimenti estetico-culturali

Come si ottiene

- Controllando parametri specifici dell'emissione fonatoria (p. es. respirazione, posizione della laringe, della lingua forma e posizione della cavità orale) secondo regole e tecniche specifiche per ogni tecnica esecutiva, stile e tradizione estetica.

## DIFONIA

Cos'è

- È una tecnica vocale che consiste nella selezione e amplificazione di specifiche armoniche di un suono fondamentale attraverso la modificazione della forma interna della cavità orale. Il fenomeno che si genera (diffrazione del suono) dà l'illusione che un unico cantore possa produrre due altezze (suoni) contemporaneamente. Questa tecnica è tipica delle tradizioni mongola, tuva e tibetana.

Come si ottiene

- Attraverso la stimolazione delle corde vocali viene prodotto il primo suono (la fondamentale) più grave e corposo che rimane stabile e continuo (come un bordone). Attraverso modificazioni della cavità orale (usando lingua, palato, labbra), durante l'emissione della fondamentale, si selezionano e amplificano degli armonici specifici che risultano così particolarmente evidenti e danno l'impressione che il cantore stia producendo due suoni contemporaneamente. Viene usato il fenomeno della risonanza naturale poiché parti specifiche della cavità orale entrano in vibrazione quando sono stimulate da determinate altezze (suoni).

## STROHBASS

Cos'è

- È una tecnica utilizzata per produrre note che superano il normale limite grave del registro di petto.

Come si ottiene

- Il tipo di emissione è simile al vocal fry, ma con una vibrazione meno irregolare che permette un maggior controllo nella produzione di altezze precise. Per eseguirlo, l'apparato fonatorio deve essere generalmente molto rilassato (laringe rilassata e la pressione dell'aria molto bassa) per permettere alle corde vocali di vibrare lentamente.

## SOVRACUTO/WHISTLE

Cos'è

- È un registro più acuto rispetto al falsetto, penetrante e simile a un fischio, poiché vibra solo una porzione estremamente ridotta delle corde vocali.

Come si ottiene

- Si utilizza la parte più sottile delle corde vocali con un flusso d'aria molto controllato con bassa pressione.

## POLIFONIA

Cos'è

- Esecuzione simultanea di 2 o più melodie

Come si ottiene

- Cantando melodie diverse che si intrecciano e generano un risultato sonoro coerente con l'estetica musicale di riferimento

## ETEROFONIA

Cos'è

- Esecuzione simultanea, sebbene leggermente variata, di una stessa linea melodica da parte di 2 o più fonti sonore (voci/strumenti).

Come si ottiene

- Cantando la stessa melodia ma senza una perfetta coincidenza di andamento, timbro, intonazione, ritmo.

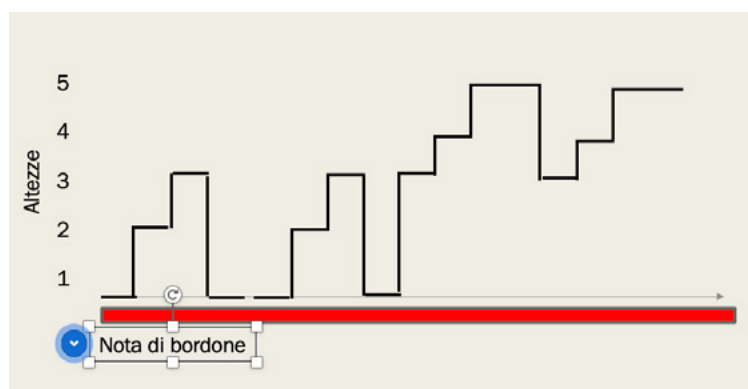
## BORDONE

Cos'è

- Una o più note tenute che fanno da base per una o più melodie sviluppantesi simultaneamente al di sopra di essa

Come si ottiene

- Generando uno o più suoni stabili e continui sui quali si svolge la linea melodica



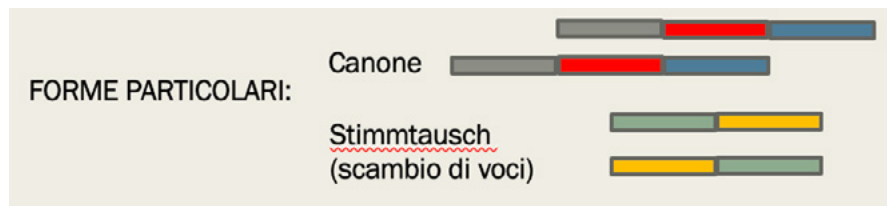
# CANONE

Cos'è

- Realizzazione sfasata nel tempo di un enunciato di riferimento alla stessa altezza o a un'altezza differente.

Come si ottiene

- Eseguendo la medesima melodia (o sequenza ritmica) a distanza di un tempo (numero di pulsazioni) prestabilito. Esistono forme particolari di canone come lo Stimmtausch, che consiste nell'esecuzione consecutiva ma alternata di due motivi melodici da parte di due voci.



# CONTRAPPUNTO

Cos'è

- Sovrapposizione di 2 o più linee melodiche distinte, la cui articolazione ritmica differisce, ma il cui risultato complessivo è coerente a livello armonico

Come si ottiene

- Eseguendo due linee melodiche che generano un risultato esteticamente coerente. Nell'ambito dell'armonia tonale il contrappunto severo o classico prevede una serie di regole per la gestione del moto delle parti.

## 6. NINULLË ALBANESE, GUIDA ALL'ESECUZIONE

File audio di riferimento:

[https://www.youtube.com/watch?v=4ZH6pcDxOVQ&list=PLvGy82tZ9wviZltoalg8iR5owFAEf3\\_vz&index=6](https://www.youtube.com/watch?v=4ZH6pcDxOVQ&list=PLvGy82tZ9wviZltoalg8iR5owFAEf3_vz&index=6)

*Ninullë*, ninna nanna in albanese, o anche *kenge djepi*, canto da culla. Si tratta di canzoni di tradizione orale che si tramandano di madre in figlia.

Il testo scelto per questa scheda viene dal nord dell'Albania e come molte *ninullë* è a tema patriottico: il figlio maschio deve crescere forte come Naim Frashëri, poeta e patriota albanese, icona della moderna letteratura albanese. Per questo nel testo la mamma dice che lo cresce per l'Albania, e che coprirà la culla con la bandiera dell'Albania.

Testo originale	Testo in italiano	Traslitterazione per cantarla più facilmente
Nina nana n'djep prej drunit Ti mu bash plak i katunit Ti puth nana sy e dur-ë Ta mloj djepin me flamurë. Ty t'ka nana si zotni Të rrit nana për Shqipni. Tu baft djalo za bilbili Ma knofsh kangën si Naimi. Ty t'ka nana yll e drit-ë Ruju bir mos më korit-ë.	Ninna nanna nella culla di legno Che tu diventi l'anziano del villaggio Ti bacia la mamma gli occhi e le mani Ti coprirò la culla con una bandiera. Sei per la mamma come un signore La mamma ti cresce per l'Albania. Che ti diventi la voce come l'usignolo Per cantarmi una canzone come Naimi. Tu sei per la mamma stella e luce Stai attento figlio a non farmi vergognare.	Nina nana n'diep prei Ti mu basc plac l catuni Ti puth nana sü e dure Ta mloi diepin me flamure Tü tka nana si zotni Té rrit nana pér Scipni Tu baft dialo sa bilbili Ma cnofsc canghen si Naimi Tü tka nana üll e drite Ruiu bir mos me corite